

Relazione in materia di gioco d'azzardo

Capitano Umberto Piro¹

Premessa

In Italia stiamo assistendo a una crescente e sempre più differenziata offerta di occasioni per il gioco d'azzardo.

Per quanto è possibile documentare, i dati relativi alle “spese per giochi” da parte degli italiani, indicano un forte e crescente “consumo” parallelamente ad un proliferare di proposte la cui tendenza è quella di una maggiore liberalizzazione o quantomeno una maggiore diffusione di forme di gioco legalizzato, talvolta avallato dalla necessità di apportare nuovi introiti alle casse dell'Erario.

Le abitudini di gioco degli italiani sembrano essere notevolmente cambiate rispetto agli anni precedenti. Infatti, si calcola che gli scommettitori costituiscano il 70-80% della popolazione adulta. Nella maggior parte dei casi si tratta di un passatempo lecito e di per sé innocuo, che ha assunto però dimensioni impressionanti, anche per il volume di denaro che, appunto, movimentata.

Se il gioco costituisce un'attività sociale diffusa che, per la maggior parte delle persone non costituisce particolari problematiche, per altre, si assiste ad un crescente di situazioni che possono generare anche una vera e propria dipendenza con conseguenze, anche drammatiche, per i giocatori stessi e per le loro famiglie.

Attività svolta dalla g.di f. a livello nazionale

Anno 2005

Attività di contrasto in materia di videogiochi:

controlli eseguiti: nr. 2.636;

videogiochi sequestrati: nr. 7.587;

personal computer sequestrati: nr. 703;

Anno 2006

Attività di contrasto in materia di videogiochi:

controlli eseguiti: nr. 2.920;

videogiochi sequestrati: nr. 13.809;

personal computer sequestrati: nr. 732;

Attività svolta dalla g.di f. a livello provinciale

Anno 2005

Attività di contrasto in materia di videogiochi:

controlli eseguiti: nr. 184 di cui 72 con esito irregolare e nr. 19 persone denunciate a piede libero;

apparecchi censiti: nr. 121;

apparecchi sequestrati: nr. 30;

Attività di contrasto in materia di scommesse clandestine:

controlli eseguiti: nr. 3 con esito regolare;

Anno 2006

Attività di contrasto in materia di videogiochi:

controlli eseguiti: nr. 137 di cui 64 con esito irregolare e nr. 4 persone denunciate a piede libero;

apparecchi censiti: nr. 88;

apparecchi sequestrati: 17;

¹ Guardia di Finanza di Arezzo - Nucleo Polizia Tributaria di Arezzo

Attività di contrasto in materia di scommesse clandestine:
controlli eseguiti: nr. 6 di cui con esito irregolare e nr. 5 persone denunciate a piede libero.
Anno 2007 (fino al 03/05/07)
Attività di contrasto in materia di videogiochi:
controlli eseguiti: nr. 40 di cui 10 con esito irregolare;
apparecchi censiti: nr. 51;
apparecchi sequestrati: 15;
Attività di contrasto in materia di scommesse clandestine:
controlli eseguiti: nr. 1 con esito irregolare e nr. 1 persona denunciata a piede libero.

Quadro normativo

La norma di riferimento trova le sue fonti innanzitutto nel Codice Penale che prevede fattispecie specifiche al Capo II, Sez. 1 agli artt. 718 e segg. nei quali, nell'ambito delle contravvenzioni concernenti la Polizia dei Costumi, identifica gli elementi essenziali del gioco d'azzardo per i quali è previsto "il fine di lucro nonché la vincita o la perdita determinate interamente o quasi in via aleatoria (art. 721). Un'altra fonte primaria è il T.U.L.P.S. nel quale, agli artt. 110 e segg., vengono elencate le varie fattispecie di gioco e le formalità relative al rilascio delle autorizzazioni da parte del Questore. Proprio nell'ambito dell'art. 110 ai commi 6 e 7 vengono descritti gli apparecchi e i congegni elettronici da intrattenimento lecito che prevedono anche l'attivazione per mezzo di moneta metallica ed è questa l'origine normativa che ha subito nel tempo reiterate modifiche nella formulazione del gioco d'azzardo. La normativa, tuttavia, è in costante evoluzione con l'emanazione continua di leggi, decreti legge e decreti legislativi anche nell'ambito della formulazione della programmazione economica e finanziaria con l'inserimento delle stesse nella legge Finanziaria emanata ogni anno dallo Stato. Recentemente sono stati emanati una serie di provvedimenti tesi a determinare con esattezza i requisiti che devono avere gli apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento (ad esempio i cc.dd. "videopoker" e "slot machine"), per essere considerati idonei al gioco lecito. Infatti, la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), modificando l'art. 110 del T.U.L.P.S., disciplina la materia individuando gli apparecchi di tipo lecito ed in particolare stabilisce che essi devono essere collegati alla rete telematica gestita dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS). Tali apparati, inoltre, devono essere in condizione di registrare e rendere disponibili al sistema centrale della prefata AAMS i dati di funzionamento e di gioco. L'art. 110 del T.U.L.P.S., in relazione al mancato collegamento degli apparecchi alla rete telematica, prevede la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 6.000 € per ciascun apparecchio, nonché la confisca del medesimo. La stessa sanzione è prevista per il gestore che corrisponde vincite e premi in denaro. Altre norme di riferimento, con le quali sono state apportate modifiche al T.U.L.P.S., sono: D.L. 30 Settembre 2003, nr. 269; L. 27 Dicembre 2002, nr. 289; L. 6 Ottobre 1995, nr. 425; R.D. 18 Giugno 1931, nr. 773 L. 29.12.2006, nr. 296 (finanziaria anno 2007). Il Corpo della Guardia di Finanza profonde il suo impegno nel costante aggiornamento delle proprie attività info-investigative volte al contrasto delle attività criminose che, con mezzi economici sicuramente derivanti dai proventi della criminalità organizzata, si evolvono e perfezionano metodi ingegnosi al fine di aggirare la normativa. Per capire il fenomeno appare utile sottolineare alcuni sistemi di frode emblematici, comunque scoperti dalla Guardia di Finanza come quello della "messa in rete" di migliaia di apparecchi "taroccati" da parte di una organizzazione criminale. Più in particolare le "macchinette illegali" erano state dotate di un cavetto appositamente inventato dall'organizzazione, tramite il quale venivano comunicati ai Monopoli soltanto una piccola percentuale dei dati relativi alle giocate. In tal modo venivano sottratti all'Erario gran parte degli incassi che sfuggivano pertanto a tassazione. Il gioco d'azzardo ha trovato campo anche sulla rete internet, il cui utilizzo per finalità illegali è in pieno sviluppo, i cd. "casinò virtuali". Di esempio è l'esito dell'indagine chiamata "17 sulla ruota di internet" conclusasi nel maggio del corrente anno che ha portato a smascherare numerosi siti web da cui era possibile scommettere illegalmente con i più diffusi giochi da casinò o dove erano reclamizzate opportunità per puntare denaro sfruttando la

connessione a internet. Dalle indagini emergeva che spesso questi siti sono situati in Inghilterra, dove il gioco d'azzardo non ha vincoli.

Conclusioni

L'attività della Guardia di Finanza a tutela del monopolio statale di giochi, scommesse e concorsi pronostici è perseguita efficacemente da diversi anni, con una specifica attenzione ai periodi di "vacatio legis" ossia allorquando nell'ambito di introduzione e/o di modifiche alla legislazione, diviene penetrabile il sistema e, quindi, più facile che lo stesso si presti a fenomeni criminogeni. L'impegno del Corpo è in particolar modo significativo, ove si consideri che l'Autorità Politica, oramai ininterrottamente dal 2003, vincola l'istituzione all'impiego di un consistente ammontare di risorse umane da destinare all'azione di contrasto del fenomeno del gioco clandestino e irregolare². L'azione dei Reparti, informata alle logiche ispiratrici degli importanti interventi legislativi che ancora continuano ad interessare il settore, è stata, in concreto, soprattutto orientata al controllo dei videogiochi ed alla lotta al fenomeno della raccolta abusiva delle scommesse, operata in Italia, da agenti di bookmaker nazionali ed esteri e dai loro eventuali intermediari, con particolare attenzione al contrasto del gioco clandestino, riconducibile, a qualsiasi titolo, ad organizzazioni criminali. Come detto in premessa, il fenomeno del gioco d'azzardo, è in forte crescita e attrae sia giocatori dediti al gioco cosiddetto lecito per i quali esso non costituisce un particolare problema, sia giocatori per i quali il gioco costituisce una particolare patologia; questi ultimi sono dediti anche, ed in particolar modo, al gioco d'azzardo, favorendo una penetrazione, in un "meccanismo" che come è già stato detto movimentava volumi di denaro impressionanti, anche di soggetti dediti all'usura e/o appartenenti alla malavita organizzata, che di fatto, per quanto è dato sapere dall'esperienza maturata sul campo, sono i gestori anche della grande distribuzione degli apparecchi. Pertanto, avuto riguardo che il comparto dei videogiochi è stato recentemente interessato da incisive modifiche normative, da ultimo con Legge nr. 296/06, l'attività di servizio è stata altresì estesa a:

scoprire casi di mancato collegamento dei videogiochi alla rete informatica dei Monopoli di Stato, che costituisce, oggi, il presupposto necessario per la corretta applicazione della normativa fiscale; verificare eventuali manomissioni delle schede installate nei singoli apparecchi rispetto a quelle depositate presso i Monopoli di Stato; accertare tutti i requisiti di legge necessari per consentire il funzionamento dei videogiochi presso l'esercizio commerciale.

In conclusione, il Corpo della Guardia di Finanza si è dimostrato sempre più sensibile a queste fenomenologie, per cui, attraverso una crescente presenza sul territorio, attua una costante attività preventiva e repressiva nello specifico settore, anche mediante controlli mirati ed a largo raggio destinati al contrasto di fenomeni di illegalità ed alla verifica del rispetto della normativa, sia per la tutela del giocatore medesimo che per tutelare gli interessi dello Stato.

² Giornate ed ore uomo assegnate nel settore al Comando Provinciale di Arezzo: nr. 8.808 ore uomo nel biennio 2004/2005 e nr. 3.943 ore uomo nell'annualità 2006.



Workshop "gioco d'azzardo patologico: dalla teoria alla pratica clinica"

2^a giornata: La rete territoriale
Arezzo, 11 maggio 2007

Aspetti normativi

- La normativa di riferimento innanzitutto è il codice penale capo II sezione 1 artt. 718 e segg. Concernenti la polizia dei costumi (in particolare art. 721);
- Altra fonte primaria è il T.U.L.P.S. in particolare l'art. 110 e segg. Che fanno riferimento a congegni ed apparecchi elettronici con attivazione per mezzo di moneta metallica (la norma in questione è in costante evoluzione);
- La legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) stabilisce che gli apparecchi leciti devono essere collegati alla rete telematica dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (A.A.M.S.)

Attività svolta dalla Guardia di Finanza a livello nazionale

➤ Anno 2005

| ATTIVITA' DI CONTRASTO IN MATERIA DI VIDEOGIOCHI | | |
|--|-------------------------|-------------------------------|
| CONTROLLI ESEGUITI | VIDEOGIOCHI SEQUESTRATI | PERSONAL COMPUTER SEQUESTRATI |
| 2.636 | 7.587 | 703 |

➤ Anno 2006

| ATTIVITA' DI CONTRASTO IN MATERIA DI VIDEOGIOCHI | | |
|--|-------------------------|-------------------------------|
| CONTROLLI ESEGUITI | VIDEOGIOCHI SEQUESTRATI | PERSONAL COMPUTER SEQUESTRATI |
| 2.920 | 13.809 | 732 |

Attività svolta dalla Guardia di Finanza a livello provinciale

➤ Anno 2005

| ATTIVITA' DI CONTRASTO IN MATERIA DI VIDEOGIOCHI | | |
|--|--------------------|------------------------|
| CONTROLLI ESEGUITI | APPARECCHI CENSITI | APPARECCHI SEQUESTRATI |
| 184 di cui 72 irregolari e 19 persone denunciate | 121 | 30 |

➤ Anno 2006

| ATTIVITA' DI CONTRASTO IN MATERIA DI VIDEOGIOCHI | | |
|--|--------------------|-------------------------------|
| CONTROLLI ESEGUITI | APPARECCHI CENSITI | PERSONAL COMPUTER SEQUESTRATI |
| 137 di cui 64 irregolari e 4 soggetti denunciati | 88 | 17 |

➤ Anno 2007

| ATTIVITA' DI CONTRASTO IN MATERIA DI VIDEOGIOCHI | | |
|--|--------------------|------------------------|
| CONTROLLI ESEGUITI | APPARECCHI CENSITI | APPARECCHI SEQUESTRATI |
| 40 di cui 10 irregolari e 1 soggetto denunciato | 51 | 15 |



◆ Aree interessate:
Arezzo città, Valdarno